

*In un documento, privo dell'indicazione del giorno, viene citato il "locus Medunei", di cui è signore Gualtiero Buzardo; il documento afferma che un tale Boso, al servizio del Buzardo, era "comes castro Medunei" (soldato al castello di Modugno).*



Strettoia di accesso alla Motta, che era il luogo più alto del "castrum Medunei" (del luogo fortificato di Modugno), nel quale agli inizi del XII secolo Boso era "comes".

4 gennaio 1808

*Alessandro Sessa viene reintegrato nel suo incarico di professore di latino presso le Pubbliche Scuole Minori di Modugno, dalle quali era stato allontanato nel 1799 per aver parteggiato per la Repubblica Partenopea. Il reintegro si spiega con la caduta dei Borboni e la salita al trono di Napoli di Giuseppe Bonaparte.*

7 gennaio 1596

*Marino Torrone e suo figlio Colantonio vengono scomunicati "per aver raccolto olive il giorno dell'Epifania". Precisi decreti papali e vescovili vietavano infatti di svolgere lavori o di praticare commerci durante le festività.*

8 gennaio 1904

*Una relazione del sindaco analizza il fenomeno dell'emigrazione "verso altri paesi del Regno", o, come veniva detto allora, "foretère" (fuori della propria terra). In essa si afferma che migliaia di Modugnesi in tutto l'anno, con punte massime in maggio, giugno e ottobre, si mettono in viaggio per andare a lavorare altrove: in media essi restano fuori di casa ogni volta per circa un mese. I lavori di campagna in cui essi sono impegnati sono "zappatura, potatura della vite e degli altri alberi, come olivi e mandorli; mietitura su vasta scala".*

9 gennaio 1517

*Isabella d'Aragona, duchessa di Bari, Modugno e Palo del Colle, dopo essere riuscita a combinare il matrimonio fra sua figlia Bona Sforza e il re Sigismondo Iagellone II di Polonia, ordina che "tutti li sacerdoti di questa nostra terra ogni giovedì incomenzando dal primo proximo che viene vogliono celebrare la messa del spiritu sancto" per pregare Dio perché quel matrimonio si faccia.*



Bona  
Sforza

11 gennaio 1619

*Il vicerè di Napoli approva la richiesta dell'Università di Modugno di un mutuo di 2.500 ducati, utilizzato per il pagamento dei debiti contratti dalla città per il mantenimento dei soldati, poiché nel 1618 essa "ha tenuto di presidio per tre mesi e mezzo una Compagnia de fanti Italiani..."*

16 gennaio 1880

*Viene inaugurata a Modugno la “Società operaia di mutuo soccorso Umberto I”, che prevede significative misure di assistenza ai propri soci e ai loro famigliari; in particolare, diverse forme di sostegno erano contemplate per i bambini rimasti orfani.*

18 gennaio 1527

*Isabella d’Aragona dà il suo assenso ad una convenzione risalente al 1511 fra l’Università di Bari e quella di Modugno, con la quale viene stabilito che “per tempo niuno li Cittadini, e Abitanti in detta Terra [di Modugno] possano essere astretti, né tenuti a PAGARE DAZIO ALCUNO, per le Possessioni [che] tenono ne lo Territorio di Bari”.*

19 gennaio 1853

*Non avendo ancora il Comune risanato il “votàno” per farne una grande cisterna, Vito Michele Loiacono offre la disponibilità alla sua costruzione, impegnando il notevole capitale di 1.500 ducati. I lavori dureranno due anni e alla fine del 1855 giovani fanciulle si recheranno volentieri alla “Peschiera” per attingere acqua.*



La Peschiera

20 gennaio 1464

*Ferdinando I d’Aragona emana il decreto che eleva Modugno a città regia, liberandola dalla dipendenza feudale. L’importante riconoscimento è legato al fermo atteggiamento antibaronale e filo-aragonese serbato da Modugno durante la congiura dei baroni del 1461.*

22 gennaio 1903

*Ben 61 muratori modugnesi, "trovandosi da molto tempo disoccupati e nella stretta necessità di non più vivere", presentano una petizione al sindaco con la quale gli chiedono di "voler provvedere a qualche lavoro, onde poter tirare innanzi la vita".*



Lo stemma del cardo in un disegno del 1584

25 gennaio 1515

*Il Capitolo della Maggior Chiesa di Modugno delibera di donare 300 ducati ad Isabella d'Aragona per il matrimonio di sua figlia Bona Sforza con Sigismondo Iagellone I, re di Polonia. Al di là delle parole di circostanza, la deliberazione motiva la donazione con la speranza di "haverne in tempo grande merito sì da sua Ill. ma Signora como anchora da ditta sua unica figliola et genero eo". Il Capitolo, non possedendo tutta la somma in contanti, invia una delegazione presso il castello svevo di Bari per rendere omaggio ad Isabella d'Aragona "et ad quella supplicare nge conceda dilatione".*

26 gennaio 1781

*L'Università di Modugno chiede alla Real Camera della Sommaria di poter abolire la figura del "finto barone" che era stata istituita il 12 agosto 1587 (v. pag. 72) e propone che i "feudi e i corpi feudali" siano intestati all'Università. L'istanza non viene accolta e il raggio del finto barone continuerà sino al 1806, quando con Giuseppe Bonaparte sarà abolito il regime feudale.*

27 gennaio 1953

*La Giunta comunale presenta un esposto al Governo nazionale poiché ritiene illegittima la sottrazione, decisa durante il fascismo, della frazione di Palese "che da sempre ha fatto parte del territorio comunale"; nell'esposto si giudica un abuso di potere l'aver sottratto Palese al Comune di Modugno con conseguente danno sul bilancio comunale e sulla stessa capacità di espansione edilizia della città.*